



Repubblica Italiana  
CITTÁ DI MAZARA DEL VALLO  
“Casa Consortile della Legalità”  
C.F.: 82001410818 - P.IVA: 00257580811  
[www.comune.mazaradelvallo.tp.it](http://www.comune.mazaradelvallo.tp.it)

-----oOo-----

**V Commissione Consiliare Permanente  
“Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Turismo e Sport, Politiche Giovanili”**

**Verbale n.39 del 10/03/2021**

L'anno duemilaventuno, il giorno 10 (dieci) marzo 2021 alle ore 8,30 presso il Collegio dei Gesuiti sito in Piazza Plebiscito si riunisce la V Commissione Consiliare Permanente “Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Turismo e Sport, Politiche Giovanili” per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Mozione: figure professionali, mediatore linguistico ed educatore professionale, a supporto delle scuole di pertinenza comunale;
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Il presidente Marascia Stefania 8,30-9,40
- Il consigliere Giacalone Isidonia 8,30-9,40
- Il consigliere Calcara Francesca 8,40-9,20 collegamento video chiamata Wup
- Il consigliere Gilante Cesare 8,40-9,40
- Il consigliere Chirco Enza 8,40-9,20 collegamento video chiamata Wup
- Il consigliere Iacono Fullone Giovanni 8,40-9,40
- Il consigliere Pipitone Maurizio 8,30-9,30

Il presidente Stefania Marascia alle ore 8,40 constatata la presenza del numero legale dichiara valida la seduta e passa alla trattazione del 1° punto iscritto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: 1) “Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente” e lo pone in votazione ottenendo il consenso unanime dei consiglieri presenti e votanti.

Si passa alla trattazione del 2° punto all'ordine del giorno ad oggetto 2) Mozione: figure professionali, mediatore linguistico ed educatore professionale, a supporto delle scuole di pertinenza comunale.

La commissione, così come concordato nella seduta precedente, decide di stilare una mozione per coinvolgere l'intero consiglio comunale e chiedere all'amministrazione comunale di attivare un progetto per reperire le figure all'oggetto a supporto delle scuole di pertinenza comunale.

Si procede a stilare la mozione

Al presidente del consiglio  
Vito Gancitano

**Mozione: Figure professionali, mediatore linguistico ed educatore professionale, a supporto delle scuole di pertinenza comunale**

**Premesso che**

la V commissione consiliare “Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Turismo e Sport, Politiche Giovanili” ha ricevuto parecchie segnalazioni da parte di docenti delle scuole di pertinenza comunale che chiedono alle istituzioni locali la necessità di essere affiancati da figure professionali di sistema quali **mediatore linguistico** ed **educatore professionale** per supportare l’azione formativa per gli alunni stranieri che hanno difficoltà nella comprensione della lingua italiana e per gli alunni che presentano svantaggi linguistici, culturali (B.E.S.)

considerato che

le scuole della nostra città accolgono numerosi bambini stranieri che hanno difficoltà nella comunicazione e nella comprensione in quanto non conoscono la lingua italiana e queste difficoltà comunicative rischiano di ripercuotersi sul percorso formativo

considerato che

il mediatore linguistico e culturale in ambito scolastico, è un esperto esterno alla scuola che, attraverso la relazione, sia con il proprio mondo di origine, sia con il mondo in cui è approdato, riesce a fare da ponte fra l’allievo immigrato e la scuola che va ad accoglierlo

considerato che

le aree di intervento del mediatore linguistico culturale riguardano quattro ambiti:

1. Accoglienza, tutoraggio e facilitazione nei confronti dei neo arrivati e delle loro famiglie;
2. Mediazione nei confronti degli insegnanti con scambio di informazioni sul sistema scolastico vigente nei Paesi di origine, sulle competenze, la storia scolastica e personale caratterizzanti l’alunno;
3. Interpretariato e traduzione di avvisi, messaggi, documenti orali e scritti;
4. Proposte di percorsi didattici di educazione interculturale, con riferimento alla conoscenza e alla valorizzazione dei Paesi, delle culture e delle lingue di origine;

considerato che

la formazione del “mediatore ponte” si esplica in tre ambiti: linguistico, culturale e relazionale. L’ambito linguistico-culturale fornisce il supporto per consentire e agevolare la comunicazione all’interno del gruppo classe e con l’insegnante, durante la prima fase dell’accoglienza e dell’inserimento.

L’ambito relazionale riguarda la relazione fra le famiglie degli studenti immigrati, i docenti ed in generale l’istituzione scuola ed ha l’obiettivo di rendere i genitori consapevoli e partecipi al processo educativo dei propri figli

considerato che

la mediazione interculturale, quale strumento per favorire l’integrazione degli stranieri sul territorio e la valorizzazione delle diversità, trova riconoscimento nel [d.lgs. n. 286/1998](#) (Testo unico in materia di immigrazione); in particolare l’articolo 38, in materia di istruzione degli stranieri ed educazione interculturale, prevede che con apposito regolamento saranno adottate le disposizioni relative ai “criteri per il riconoscimento dei titoli di studio e degli studi effettuati nei Paesi di provenienza ai fini dell’inserimento scolastico, nonché dei criteri e delle modalità di comunicazione con le famiglie degli alunni stranieri, anche con l’ausilio di “mediatori culturali qualificati”

considerato che

il regolamento di attuazione del Testo unico (art. 45 [D.P.R. n. 394/1999](#)) ha poi affidato al collegio dei docenti la formulazione delle proposte in ordine ai criteri e alle modalità per la comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri, anche attraverso l’opera dei mediatori culturali qualificati

considerato che

Il tema della mediazione interculturale è, inoltre, ricompreso in ambiti legislativi peculiari di alcune aree specifiche, dove la presenza dei mediatori interculturali è concepita quale strumento utile a garantire l’efficienza e l’efficacia delle disposizioni

considerato che

la presenza dei mediatori interculturali è prevista, in primo luogo, in ambito educativo e scolastico, quale strumento di supporto al ruolo educativo della scuola; con la [Circolare n. 24/2006](#), il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ha definito i compiti della figura professionale, indicando le seguenti aree di intervento: accoglienza degli alunni stranieri, facilitazione del rapporto tra la scuola e le famiglie, agevolazione della comunicazione, orientamento scolastico e promozione dell’educazione interculturale, valorizzazione della lingua e

della cultura di origine degli alunni stranieri  
considerato che

oltre al docente di sostegno esiste un'altra figura fondamentale per gli allievi svantaggiati, in grado di offrire un'assistenza specialistica; tale figura è rappresentata dall'**educatore professionale** che opera per recuperare e reinserire socialmente persone in difficoltà e in situazioni di disagio che vivono ai margini della società come soggetti portatori di handicap psichici o fisici (adulti e minori), persone con problemi di dipendenza, anziani e anche detenuti  
considerato che

l'obiettivo finale è il recupero delle potenzialità dell'alunno e della persona al fine di raggiungere livelli sempre più avanzati di autonomia, collaborando con la famiglia e il contesto sociale  
considerato che

le funzioni dell'educatore sono:

- collaborazione alla stesura e aggiornamento del Piano Educativo Individualizzato e partecipazione a tutti i momenti di lavoro di équipe della scuola;
- programmazione, realizzazione e verifica di interventi quanto più integrati con quelli educativi e didattici dei docenti, attraverso la collaborazione con insegnanti curricolari e di sostegno e con la classe;
- supporto dell'alunno nelle sue difficoltà e promozione della sua autonomia, proponendo strategie per perseguire le finalità formative e di sviluppo complessivo della persona;
- spinta verso la socializzazione con gli altri alunni, mettendo in atto la cultura dell'inclusione;
- interventi coordinati tra servizi scolastici e servizi sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e altre attività sul territorio, gestiti da enti pubblici e privati, in coerenza con quanto formulato nel PEI e in considerazione del più generale progetto di vita dello studente;
- collaborazione con le famiglie e promozione di relazioni efficaci con esse;
- realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e progetti ponte per l'uscita dal percorso scolastico;

**Tutto ciò premesso e considerato**

il Consiglio Comunale impegna codesta Spettabile Amministrazione ad:

- attivarsi per prevedere per il prossimo anno scolastico 2021-2022 nelle scuole di pertinenza comunale la figura del **mediatore linguistico culturale** che rappresenta nel rapporto educativo formativo colui che permette il dialogo, facilitando la relativizzazione delle posizioni e, dunque, la relazione e la figura dell'**educatore professionale** che assume un ruolo di supporto per quegli alunni in difficoltà sociale, culturale, a rischio abbandono scolastico.

La commissione si convoca per giorno 11/03/2021 alle ore 10,45

Alle ore 9,40 il presidente chiude la seduta.

Il Presidente

f.to Stefania Marascia

Il Segretario verbalizzante

f.to Isidonia Giacalone